

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00703744
ESC - Ente schedatore	UNIPD
ECP - Ente competente per tutela	S234
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	MATEMATICA
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	Modello di Superficie di Riemann a due fogli
AC - ALTRI CODICI	
ACC - CODICE SCHEDA - ALTRI ENTI	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	Università di Padova
ACCC - Codice identificativo	75
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	PD
PVCC - Comune	Padova
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	ultimo quarto
DTM - Motivazione/fonte	analisi storico-scientifica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	UNIPD
AUTH - Codice identificativo	MAT_003

<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Brill-Schilling
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	La libreria editrice venne fondata nel 1877.
<b>AUTR - Ruolo</b>	costruttore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	analisi storico-scientifica
<b>AUTZ - Note</b>	Negli anni Settanta del XIX secolo fu avviato presso l'Istituto di Matematica del Politecnico di Monaco di Baviera un atelier di progettazione e costruzione di modelli matematici, organizzato dai matematici Felix Klein (1849-1925) e Alexander Brill (1842-1935, ebbe Max Planck tra i suoi allievi). I migliori oggetti venivano consegnati a una libreria editrice fondata a Darmstadt nel 1877 da Ludwig Brill, fratello di Alexander, che li metteva in vendita. Ludwig pubblicò un volume intitolato Catalog mathematischer Modelle für den höheren mathematischen Unterricht in cui venivano illustrate le serie di modelli e strumenti prodotti dall'Atelier del Politecnico. Nel 1899 Martin Schilling prelevò la ditta di Ludwig Brill, la trasferì prima a Halle an der Saale e poi a Lipsia, e continuò la pubblicazione del Catalog.
<b>NMC - ALTRI NOMI CORRELATI</b>	
<b>NMCN - Nome</b>	Giuseppe Veronese
<b>NMCA - Riferimento cronologico</b>	n. 1854 - m. 1917.
<b>NMCY - Note</b>	Avviò la collezione insieme ad Enrico Nestore Legnazzi. Fu docente di geometria analitica dal 1881 al 1916 e di geometria superiore dal 1884 al 1916, e fu una delle figure più rilevanti tra i matematici dell'Ottocento a livello mondiale.
<b>NMC - ALTRI NOMI CORRELATI</b>	
<b>NMCN - Nome</b>	Enrico Nestore Legnazzi
<b>NMCA - Riferimento cronologico</b>	n. 1826 - m. 1901
<b>NMCY - Note</b>	Fu docente di geometria descrittiva dal 1873 (o forse già dal 1867) al 1901 e di geometria pratica dal 1867 al 1901.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Si tratta del modello in gesso di una Superficie di Riemann a due fogli, dotata di un punto di diramazione del primo ordine, e semplicemente connessa. Le Superficie di Riemann devono il loro nome al matematico e fisico tedesco Georg Friedrich Bernhard Riemann (1826-1866) che le ideò a metà del XIX secolo per risolvere il problema della polidromia di alcune funzioni complesse di variabile complessa $w=f(z)$ . L'idea risolutiva di Riemann fu quella di operare nel piano complesso dei tagli che uniscono punti di diramazione, ovvero punti isolati P tali che, considerato un punto A del piano complesso, è possibile determinare nell'insieme dei valori assunti da w almeno un percorso chiuso intorno a P al termine del quale il valore di w in A è cambiato; il punto A è definito controimmagine dei punti di diramazione ed è chiamato punto di ramificazione. Grazie a questi tagli, si evita che la funzione assuma valori diversi in uno stesso punto; i valori assunti da w dunque possono essere messi in corrispondenza biunivoca con i punti del piano complesso. Tuttavia, in questo modo risulta definito sul piano così tagliato solamente un ramo

della funzione. Riemann considerò allora tanti piani complessi tagliati, denominati fogli, uno per ciascun ramo, da connettere in maniera opportuna: il numero di tali fogli è anche chiamato indice di ramificazione. È così possibile mettere in corrispondenza i punti della superficie composta dai diversi fogli in modo biunivoco e continuo con tutti i valori w assunti dalla funzione polidroma. I tre modelli di Superfici di Riemann appartengono, nel Catalog Brill, alla XVI Serie, mentre a partire dal 1903, nel Catalog Schilling essi vengono collocati nel XVII Serie, dal n° 10 al n° 12. I tre modelli vennero realizzati per l' editore L. Brill a Darmstadt su descrizione del prof. H.A. Schwarz, docente di matematica a Berlino.

#### ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

<b>ISEP - Posizione</b>	base
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Einfach zusammenhängende Riemann'sche Fläche mit 1 Windungspunkt 1 Ordnung. Verl. v. L. Brill. 16 Ser., II Nr. 1

#### MT - DATI TECNICI

##### MTC - MATERIA E TECNICA

<b>MTCM - Materia</b>	gesso
<b>MTCT - Tecnica</b>	colatura

##### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	1

##### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	diametro
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	9

#### CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

##### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

#### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

##### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	dato non disponibile

#### DO - DOCUMENTAZIONE

##### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	FTAN_MAT_075
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAK - Nome file originale</b>	FTAN_MAT075.jpg

##### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	UNIPD
-------------------------------	-------

<b>BIBH - Codice identificativo</b>	Mat_1
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Franco Palladino, Il Fondo di modelli e strumenti matematici antichi dell'Università di Padova, 1999
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2019
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Marcon, Fanny
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Talas, Sofia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maioli, Luca